

CASA BENEFICA DAL 1889

di **NICCOLETTA ROSSI DI MONTELERA**

PRENDERSI CURA DELLE FRAGILITÀ È UNA MISSIONE PORTATA AVANTI OGNI GIORNO, A TORINO E NEL MONDO.

Esserci

Una voce che ti chiama per cena. Qualcuno che sa che hai paura del buio. Una mano che ti accompagna a scuola, un litigio, un abbraccio, le stesse facce al risveglio. Gesti quotidiani attraverso i quali un bambino costruisce sicurezza e appartenenza.

A volte, però, questa quotidianità si interrompe. Ci sono situazioni in cui un bambino non è più al sicuro e può arrivare una decisione dolorosa: l'allontanamento. **Ma dove va un bambino quando non può più stare a casa?** Chi si prende cura di lui?

In Europa le risposte sono diverse, ma comune è l'impegno a proteggere i bambini. In Irlanda, dove prevale l'accoglienza familiare, lo Stato sostiene le famiglie affidatarie con formazione, assistenza e contributi economici. In Portogallo, invece, l'accoglienza residenziale ha ancora un peso maggiore, mentre il Paese sta rafforzando il sostegno alle famiglie e l'affido.

Modelli diversi, una stessa domanda. E forse ce n'è una che viene ancora prima: **che cosa possiamo fare perché l'allontanamento, quando possibile, non diventi necessario?**

Le Nazioni Unite definiscono la famiglia "il nucleo fondamentale della società e l'ambiente naturale per la crescita, il benessere e la protezione dei bambini". L'UNICEF indica la stessa direzione: intervenire presto e sostenere le famiglie per prevenire separazioni non necessarie.

È su questo terreno che Casa Benefica lavora ogni giorno: sostenere la genitorialità e, quando è possibile e sicuro, preservare il legame tra genitori e figli.

Con l'educativa domiciliare un educatore entra, in punta di piedi, nella quotidianità di una famiglia. Non prende il posto del genitore: gli sta accanto. Si parte dalle cose concrete: riconoscere i bisogni del bambino, costruire regole e routine, affrontare un conflitto, imparare a mettere un limite e a dare sicurezza. Un lavoro di tempo e fiducia, perché un genitore possa ritrovare risorse e autonomia.

Altre volte questo lavoro avviene in una comunità mamma-bambino, dove madre e figlio vengono accolti insieme e accompagnati nella relazione e verso una maggiore autonomia.

È questo l'impegno di Casa Benefica: **esserci nei momenti più difficili, accanto ai bambini e agli adulti che devono ritrovare la capacità di prendersi cura di loro**. Un lavoro paziente, spesso invisibile, fatto di presenza e fiducia. Un lavoro che ha bisogno di una comunità che scelga di sostenerlo. Perché forse prendersi cura di un bambino significa anche non smettere troppo presto di prendersi cura della sua famiglia.

Ci sono molti modi per prendersi cura, ad esempio scegliendo di sostenere chi porta avanti questa missione ogni giorno, **donando su www.casabenefica.it** o attraverso gli altri canali a disposizione.

CASA BENEFICA ACCOGLIE DA OLTRE 130 ANNI CHI HA BISOGNO DI UNA SPERANZA. E ADESSO RACCONTA LA SUA MISSIONE ANCHE SU QUESTE PAGINE